

Andaras

Ritorna il festival del cinema di viaggio Lodovini giurata e Martari ospite

Dall'11 al 15 luglio la quinta edizione del concorso che si svolgerà tra Fluminimaggiore Buggerru e Porto Flavia a Iglesias

Valentina Lodovini e Matteo Martari pronti a "viaggiare leggeri" con Andaras Traveling Film Festival. La quinta edizione del concorso estivo sul cinema corto di viaggio, torna con grandi ospiti, nuove location e un programma ricco di novità. Appuntamento dall'11 al 15 luglio lungo la selvaggia e suggestiva Costa delle Miniere nei comuni di Fluminimaggiore Buggerru e - per la prima volta - a Iglesias nella suggestiva Porto Flavia. "Viaggiare Leggeri" - titolo di questa edizione - è un invito alla libertà di muoversi senza restrizioni, portando con sé solo l'essenziale. Una formula che ha convinto i due affermati attori italiani a partecipare ad Andaras 2023 nel ruolo di giurata d'eccezione per Valentina Lodovini e di special-guest per Matteo Martari che interviene assieme a tutto il cast e alla troupe del film "Le ragazze non piangono di Andrea Zuliani". Per cinque serate, al tramonto, gli incontri con artisti, attori, fotografi, film-maker, reporter,



manager, precedono le proiezioni dei film in gara, in uno scambio continuo di esperienze con chi ha messo al centro del proprio percorso artistico il tema del viaggio. Si parte l'11 luglio con Massimo Sestini, il pluripremiato autore del celebre scatto aereo da un barcone carico di migranti nell'estate 2014, simbolo della crisi migratoria in

Mediterraneo. Il foto-giornalista inaugura la mostra a lui dedicata. Dieci tra gli scatti di Sestini, tra i più apprezzati, vengono esposti lungo le strade di Fluminimaggiore. Si prosegue il 12 luglio sulla Spiaggia di San Nicola, a Buggerru, con la Music Live Experience di Fabio Tallo, artista sardo autore di autentici pac-

luglio è la volta del Meditation Experience a cura di Giovanni Marceddu, direttore di un rinomato centro di meditazione e crescita personale a Cagliari, autore del libro "Tutti poggiamo la testa per riposare" (Dialoghi edizioni). Il 14 luglio sulla suggestiva spiaggia di Masua a Porto Flavia appuntamento al calar del sole con il concerto di Ilaria Porceddu ed Emanuele Contis. Gran finale il 15 luglio a Fluminimaggiore per la serata conclusiva con l'aperitivo culturale e l'incontro con il cast del film "Le ragazze non piangono", il dramedy on the road su diversità e integrazione di Zuliani, con Matteo Martari, Emma Benini, Anastasia Doaga, Francesca Scanu. A seguire, la cerimonia di premiazioni.

Andaras Traveling Film Festival è ideato da Marco Corrias, con la direzione artistica di Joe Juane Piras e realizzato in collaborazione con il Comune di Fluminimaggiore, Fondazione di Sardegna, Associazione Andaras e il Comune di Buggerru e di Iglesias, col patrocinio del Fai.

APPUNTAMENTI

Macomer Reading di Cassitta sul sogno dell'Asinara

Il "c'era una volta Tour" continua e sbarca a Macomer. Domani alle 19.30 sarà presentato nella libreria Emmepi il reading "L'Asinara come una favola" tratto dal libro "C'era una volta all'Asinara", Fratelli Frilli editori, interpretato dall'autore Giampaolo Cassitta. Il reading proverà a rimodellare il cuore dei ricordi tra tantissime storie che non devono essere dimenticate.

Cagliari Marongiu racconta Saverio Tutino con Giacomo Casti

Stefania Marongiu nel suo romanzo d'esordio "La parte della memoria / Storia privata di Saverio Tutino" (Alcanta Edizioni - 2023) ricostruisce la vita, le azioni e i pensieri, gli ideali politici del giornalista e scrittore milanese: la parola all'autrice, insieme a Giacomo Casti oggi alle 19 nel Foyer del Teatro Massimo di Cagliari per un nuovo evento con Leggerzza dei Cedaci in collaborazione con la Libreria Edumondo.

Sassari Ciak si Balla serata di spettacolo al Teatro Astra



Domani a Sassari alle 20.30, all'Astra "Ciak si balla", danza, musica, arte, recitazione, ospiti e gli allievi della scuola di danza Master International Dance School di Sassari. La serata sarà presentata da Roberto Manca e avrà due ospiti: Simonetta Spini, cantautrice sassarese che ha partecipato ad "Amici" e vinto nel 2016 il Disco d'Oro con il singolo "L'amore merita" e un secondo ospite a sorpresa.

Festival dell'Archeologia

Cabras, successo per le prime due serate. Oggi Gorno, Giuli e Borghi



Dopo la prima giornata da tutto esaurito, dedicata ad archeologia, filosofia e teologia in compagnia, tra gli altri, di Piergiorgio Odifreddi e Linda Raimondo, la seconda edizione del Festival Internazionale dell'Archeologia. L'Isola dei Giganti 2023 è proseguita ieri con un atteso appuntamento: la performance di Peppe Servillo e Lia Cadeddu. Il duo ha accompagnato il pubblico, nell'evento intitolato "Tharros, 3000 anni di storie, racconti, miti e leggende", attraverso le letture di brani, in italiano e sardo, di autori che hanno studiato, operato e vissuto a Tharros. L'archeologo Giorgio Murru ha incontrato Raimondo Zucca, archeologo ed epigrafista ma soprattutto memoria storica del Sinis e dell'oristanese in genere. Ha chiuso l'evento il momento musicale "Serenades" con Franca Masu e Fausto Becalossi. An-

che la terza giornata avrà inizio alle 19.30 nel giardino del museo di Cabras: un excursus sul mondo del giornalismo con la partecipazione di Cristoforo Gorno, giornalista Rai e divulgatore di storia a tutto tondo, autore di trasmissioni che ormai sono e fanno storia, Alessandro Giuli, presidente del MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo con sede a Roma, un'avanguardia della cultura italiana, e Beatrice Borghi, cofondatrice del Centro Internazionale della Didattica della Storia dell'Università di Bologna, esempio fulgido di straordinario coinvolgimento di giovani attraverso il "Festival della Storia". Alle 22 "Trinidades e altre storie", concerto di Marino De Rosas (chitarra), Denise Fattera Gueye (voce), Roberto Pizzoi (batteria e percussioni), Antonello Musso (contrabbasso e basso elettrico). Ingresso libero e gratuito.

I discorsi parlamentari di Asproni Oggi incontro sul libro di Guido Melis

di Pasquale Porcu

Pochi politici nella storia della Sardegna hanno avuto l'importanza di Giorgio Asproni. Ma nonostante il ruolo che ha avuto pochi, anche nella nostra isola, conosciamo la sua opera. A scuola si studia Numa Pompilio ed Ettore Fieramosca ma, salvo eccezioni, non esiste una riga, nei programmi ministeriali, dedicati al politico sardo. Ora la Camera dei Deputati, grazie agli studi del professor Guido Melis, ha pubblicato i discorsi parlamen-

tari del politico sardo. Alla presentazione dell'opera, oggi alle 17.30 nel Palazzo della Provincia, intervengono il curatore del libro professor Melis, il sovrintendente in pensione della Camera Antonio Casu, Pietro Soddu e Antonello Mattone. Coordinata Monica De Murtas. Asproni è nato a Bitti nel 1808 ed è morto a Roma nel 1876. In questi 68 anni è stato deputato per ben otto volte, prima nel Regno di Sardegna, poi nel Regno d'Italia; prima a Torino, poi a Firenze e infine a Roma. Ed è stato testimone attivo di tutti i princì-



pali eventi del Risorgimento. Di lui avevamo già uno straordinario Diario che la Facoltà di scienze politiche di Cagliari pubblicò qualche decennio fa in ben sette volumi. Mancavano però i suoi discorsi in Parlamento, ed era una lacuna grave.

Adesso quella lacuna è colmata: due densi tomi, oltre 1260 pagine comprese l'introduzione di Guido Melis di oltre 100 pagine, ci consentono di leggere in una edizione critica ineccepibile tutti gli interventi in aula di Asproni.

Ma il suo impegno di parlamentare (che Melis ci descrive come solerte, puntuale, sempre documentatissimo, dalla oratoria efficacissima) si espresse sulle questioni sarde e su altre tematiche non sarde. «Giorgio Asproni - dice una nota degli or-

ganizzatori del convegno - fu un riconosciuto leader del patriottismo risorgimentale di ispirazione repubblicana e mazziniana. Conobbe personalmente e fu amico dei grandi personaggi della sua epoca: non solo Mazzini, ma Garibaldi, Cattaneo, Depretis, Rattazzi, e molti altri.

Fu avversario leale ma implacabile di Cavour, che lo rispettava e forse anche lo temeva e con il quale ingaggiò memorabili duelli oratori dai banchi della Camera». Quando morì, in una piccola e modesta casa al centro di Roma, da una carrozza scese zoppicante per i postumi malri-marginati della ferita d'Asproni-morte, Giuseppe Garibaldi e, trascinato per le scale strette, raggiunse il suo letto di morte e baciò Giorgio Asproni sulla fronte.